



ARTISTI DIMENTICATI

RIMINI. La carriera dei pittori di vaglia è scandita da "periodi" attraverso i quali l'artista sviluppa il proprio percorso di ricerca. Anche **Demos Bonini** (Rimini 1915-1991) non si sottrae a questa regola. Rivedendo le sue opere si può notare come il neorealismo, in particolare dopo l'esperienza romana, sia la corrente nella quale si muove nel dopoguerra, con alcune brevi "fughe" verso una pittura più espressionista fino all'informale fra la fine degli anni '50 e i primi anni '60. A ben guardare è il 1967 (con qualche raro "ritorno" nei due anni successivi) l'anno del cambiamento, la fine di un "periodo". L'icona classica di Demos, le giacche e gli altri capi di abbigliamento (cappotti, sciarpe, impermeabili), vengono ripresi per l'ultima volta sui loro supporti naturali, siano essi le sedie, le poltrone o gli attaccapanni, all'interno dello studio o in ambienti rigorosamente chiusi. Le figu-



Dal neorealismo nel dopoguerra fino all'informale fra la fine degli anni 50 e i primi anni 60: tutti i "percorsi" che hanno scandito la carriera artistica del riminese

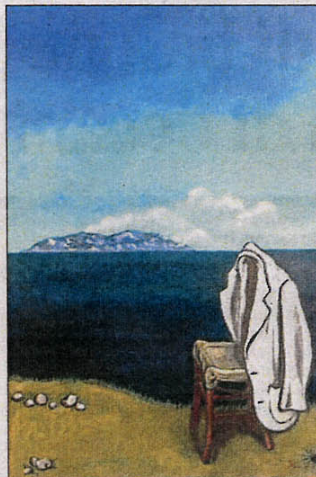
I "periodi" di Demos Bonini

Gli anni 80 saranno caratterizzati da altri cambiamenti e rivisitazioni del passato



"...un clima insoddisfatto, di maturità stanca" e aggiunge di "...produrre quadri pieni di rabbia...". Tuttavia, è proprio in questo periodo di "crisi", dove l'ispirazione sembra esaurirsi che il pittore avverte la necessità di trovare nuove energie e nuove motivazioni per rinnovarsi. Il sincero e spontaneo realismo personale riemerge con straordinario vigore così da fargli realizzare alcuni dei suoi quadri più intensi e significativi. Una conferma viene dal successo della personale nella Sala delle Colonne di Rimini del 1968 paragonabile solo a quello riscosso nella stessa sede dodici anni prima, nel 1956, quando i riminesi riscoprono nella sua completezza il mondo pittorico di Demos.

La rigorosa revisione critica del proprio operato passato a cui si sottopone alla fine degli anni '60, crea le condizioni per quel cambiamento sostanziale nelle motivazioni, nella sceneggiatura del quadro e nella tecnica pittorica utilizzata che caratterizza il decennio successivo. Le giacche, così come gli altri indumenti, perdono la loro identità di oggetti d'uso, abbandonano i loro ambienti abituali, escono all'aperto e... diventano "perso-



Per Demos è il 1967 l'anno del cambiamento, quando passa a una sorta di surrealismo intriso di valenze letterarie e filosofiche che trascendono la realizzazione pratica dell'opera

Alcune opere di Bonini: a sinistra "Cappotto e trench", 1967; a lato "Luca sull'Argentario" 1976; in alto, "La cernita", 1980

frare il messaggio trasmesso e sciogliere l'enigma. Per favorirne la leggibilità anche la tecnica pittorica cambia diventando più calligrafica e definita. Gli oggetti sono ben contornati, curati nei particolari e i colori, ben distesi sulla tela, risaltano più compatti e brillanti. Nel bel catalogo della mostra *Demos Bonini 1915-1991. Tracce di un'avventura artistica* curato da *Michela Cesarini* (Guaraldi Editore, Rimini, 2006) è facile vedere come in quei pochi anni alla fine degli anni Sessanta, l'ultimo "realismo" del pittore emerge con forza e grande personalità ed è altrettanto agevole trovare i segni del passaggio al nuovo corso nel quale gli oggetti si "spostano" nei posti dove difficilmente potremmo vederli che caratterizza la pittura di Demos per tutto l'arco degli anni Settanta. Gli anni '80 e quelli successivi saranno caratterizzati da altri cambiamenti e da molte rivisitazioni del passato. Ma questo è un altro discorso. (s.s.)

re di operai e marinai che caratterizzano le sue tele degli anni '50 spariscono quasi completamente, compaiono più spesso gli oggetti e gli indumenti vuoti e abbandonati che risaltano su sfondi poco luminosi, bruni o verdastri. Lui stesso nell'autobiografia *Una vita per la pittura* curata da *Pier Giorgio Pasini* (Trademark Italia, Rimini 1995), riferendosi agli ultimi anni '60, riconosce di vivere

EVERYDAY.JOHN.CAGE
29.10.2012

Lei desidera sapere qual è la cosa che mi interessa di più?